



Associazione Africa Insieme di Pisa
Sportello Informativo per Migranti

ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CITTADINANZA ITALIANA PER MATRIMONIO CON CITTADINO ITALIANO

- 1) Estratto dell'atto originale di nascita e traduzione in lingua italiana completo di tutte le generalità (nome, cognome, maternità, paternità, luogo, data di nascita)
1 originale tradotto e legalizzato + 1 copia
- 2) Certificazione penale del Paese di origine e degli eventuali altri Paesi stranieri di residenza relativi ai precedenti penali di tutto il Paese e non solo di un singolo luogo, circoscrizione o distretto, e traduzione in lingua italiana
1 originale tradotto e legalizzato **N.B.: Ha validità solo 6 mesi.**

Chi ha la qualifica di **RIFUGIATO POLITICO**, per quanto attiene alle esatte generalità ed alla propria posizione giudiziaria nel Paese di origine, nel caso in cui non sia possibile ottenere i certificati indicati ai punti 1) e 2), può produrre dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con due testimoni presso il Tribunale. Deve produrre anche una dichiarazione nella quale siano spiegate le difficoltà oggettive per il rilascio dei documenti, nonché copia dell'attestato dal quale risulti il riconoscimento dello "status" di rifugiato politico.

i documenti originali DEVONO essere:

LEGALIZZATI

- dal consolato/ambasciata italiana nel paese straniero
- oppure
- per gli Stati aderenti alla Convenzione dell'Aja sui documenti originali dovrà essere apposto il timbro "Apostille" rilasciato dalle Autorità competenti straniere

TRADOTTI

La traduzione può essere effettuata nel Paese di origine e deve essere anch'essa legalizzata:

- dal consolato/ambasciata italiana nel Paese straniero
- per gli Stati aderenti alla Convenzione dell'Aja sui documenti tradotti dovrà essere apposto il timbro "Apostille" rilasciato dalle Autorità competenti straniere;

oppure: la traduzione può essere effettuata in Italia, dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese che ha rilasciato l'atto (in questo caso la firma del funzionario straniero dovrà essere legalizzata dall'U.T.G.-Prefettura competente – costo legalizzazione: marca da bollo da € 14,62);

oppure: la traduzione può essere effettuata da un traduttore ufficiale che ne attesti, con le formalità previste, la conformità al testo straniero (l'elenco dei traduttori ufficiali si trova presso la Cancelleria del Tribunale)

- 3) Estratto integrale dell'atto di matrimonio, trascritto presso un Comune italiano
- 4) Certificato di cittadinanza italiana del coniuge
- 5) 1 fotocopia del passaporto (escluso le pagine bianche)
- 6) 1 fotocopia del permesso di soggiorno / carta di soggiorno - aggiornato
- 7) 1 fotocopia del codice fiscale
- 8) 1 certificato di stato di famiglia attestante la presenza di figli nati o adottati dai coniugi
- 9) 1 certificato storico di residenza per ogni Comune nel quale si è risieduto
- 10) 1 certificato generale del casellario giudiziale
- 11) 1 certificato dei carichi pendenti
- 12) 1 marca da bollo da € 14,62
- 13) Contributo di € 200,00 da versare sul c/c postale n. 809020 intestato a Ministero Interno D.L.C.I. - Cittadinanza
- 14) Attestazione consolare sulle difformità anagrafiche rilasciata dall'Ambasciata/Consolato straniera in Italia, legalizzata dalla Prefettura competente per territorio, nel caso in cui vengano riscontrate discordanze relativamente alle generalità sui documenti presentati.



*Associazione Africa Insieme di Pisa
Sportello Informativo per Migranti*

CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA A CITTADINI STRANIERI CONIUGATI CON ITALIANI

Il cittadino straniero, o apolide, coniugato con un cittadino italiano può acquistare la cittadinanza italiana, ai sensi dell'art. 5 della Legge 5 febbraio 1992, n. 91, così come modificato dalla Legge 15/07/2009 n. 94.

PUOI FARE LA RICHIESTA SE :

- sei coniugato/a da almeno 2 anni con un cittadino/a italiano/a e risiedi legalmente in Italia da almeno 2 anni, a partire dalla data del matrimonio.
- sei coniugato/a da almeno 2 anni con un cittadino/a naturalizzato/a italiano/a e risiedi legalmente in Italia da almeno 2 anni, a partire dalla data del giuramento del coniuge.
- I predetti termini sono dimezzati in presenza di figli nati o adottati dai coniugi.

La domanda deve essere presentata alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente in base al luogo di residenza.

N.B.: per residenza legale si intende l'iscrizione anagrafica presso un qualsiasi Comune italiano.

N.B.: l'atto di matrimonio, se la cerimonia si è svolta all'estero, deve essere trascritto presso un qualsiasi Comune italiano.

- se sei residente all'estero, dopo 3 anni dalla data del matrimonio. Il termine è dimezzato in presenza di figli nati o adottati dai coniugi. La domanda deve essere presentata alla competente Autorità Consolare Italiana presente nel Paese estero di residenza.

Nei predetti periodi e fino al momento dell'adozione del decreto di conferimento della cittadinanza non devono essere intervenuti lo scioglimento, l'annullamento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio e non deve sussistere una separazione legale.